

Rifiuti. “L’Agenzia regionale si farà, non verranno sottratti finanziamenti e saranno possibili ambiti e sub-ambiti provinciali” L’assessore Mazzocca conferma gli impegni.

L’Assemblea dei Sindaci approva all’unanimità la proposta del presidente Di Sabatino: un tavolo istituzionale e uno tecnico compiranno una ricognizione sulle situazioni dei Consorzi per proporre all’Agir un modello gestionale e organizzativo su base provinciale.

L’Agenzia regionale unica si farà, i Sindaci saranno i protagonisti del nuovo organismo e non verranno sottratti finanziamenti. *“a meno che – ha specificato l’assessore regionale all’Ambiente Mazzocca – non verranno onorati gli impegni presi con i progetti già presentati”*. L’Assemblea dei Sindaci, questo pomeriggio, è stata rassicurata dalla Regione circa l’intenzione di procedere in tempi “decisi” verso la nuova governance del sistema di rifiuti regionale. *“Dobbiamo recuperare dei ritardi e del resto al settore rifiuti, un settore tanto strategico, ho trovato solo nove persone e un dirigente. Questa cosa non può essere casuale ma ora siamo decisi ad essere molto concreti. Qualità del servizio e autonomia gestionale”*.

Sulla scelta di andare ad un’unica Agenzia regionale si è soffermato il neo commissario dell’Agir, **Giovanni Damiani**(direttore tecnico dell’Arta): *“Per garantire la sostenibilità economica e gestionale e abbassare la filiera c’è bisogno della macrofiliera: ma i territori avranno la libertà di decidere sugli schemi locali. Ci saranno aggregazioni almeno provinciali poi bisognerà decidere sulla particolarità di alcuni territori, penso a quelli montati”*. Sui modelli gestionali: *“Non bisogna aver paura dei privati che sanno fare meglio del pubblico: ma noi pretenderemo prezzi bassi e la governance dovrà essere pubblica”*. Infine una notazione su quanto accaduto negli ultimi anni in Abruzzo: *“Abbiamo superato il ridicolo, e non è solo una questione politica. Le nostre bucce di patate le abbiamo mandate in Emilia. Dobbiamo ritrovare l’orgoglio che negli anni ‘90 ci fece uscire da uno stallo simile”*.

Ben vengano, quindi, hanno sottolineato l’assessore Mazzocca e il commissario Damiani, le iniziative come quelle della Provincia di Teramo che provano a fare sintesi: *“E’ il primo territorio che si presenta unito e presenta delle proposte, questa è un’esperienza da fare anche nelle altre province”*.

Renzo Di Sabatino, aprendo i lavori dell’Assemblea, aveva sottolineato la necessità di *“togliere ai rifiuti ogni casacca politica. Dobbiamo diventare autonomi e superare tutte le incertezze e le divisioni che hanno penalizzato la nostra comunità costringendoci e pagare un conto molto salato”*. Nella sua proposta, poi approvata, si prevedono due tavoli, uno istituzionale composto da 8 sindaci – due per ogni ambito – e un tavolo tecnico. Lavoreranno per individuare: *“l’ambito territoriale ottimale per l’affidamento dei servizi, delle opere da e degli impianti da realizzare..con un modello gestionale e organizzativo comprensiva di una proposta di riorganizzazione aziendale”*. Il tavolo tecnico compirà una ricognizione sui quattro Consorzi esistenti (con una verifica della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società dei consorzi pubblici e a partecipazione pubblica).

Le proposte dovranno arrivare sul tavolo dell’Assemblea entro tre mesi; una volta approvate saranno trasmesse alla Regione e all’Agir. Numerosi gli interventi dei Sindaci: fra gli altri Maurizio Brucchi, il sindaco di Montefino in rappresentanza del Consorzio Piomba – Fino; il sindaco di Sant’Egidio Rando Angelini; il sindaco di Roseto, Ennio Pavone.

Teramo 21 aprile 2015